Note di viaggio in Sud America

Parte senza Neves

la nuova democrazia

Preoccupazioni e difficoltà

ma il Brasile è cambiato

A Brasilia il giorno della cerimonia quando Tancredo si è ammalato L'investitura di Sarney Una lunga conversazione con il responsabile internazionale del Pmdb - «Come siete organizzati?» Per i comunisti brasiliani una grande occasione



#### di GIAN CARLO PAJETTA

sta città inventata da uno del più grandi architetti del mondo, al quale sono stati dati ettari deserti sulle rive di un grande lago, tutto il cemento che voleva e la libertà più assoluta, quello doveva ssere un giorno di festa. Intorno, le città satellite, dove stanno ammucchiati i costruttori che edificarono la città fantascientifica e irrazionale. Qui ministeri, palazzi per la Camera dei deputati e per Il Senato, edifici faraonici o futuristici per teatri che forse non avranno mai spettatori, e una chiesa che non pare invitare alla preghiera. Oggi molta gente è riuscita ad arrivarci, molte bandiere di partito, striscioni di sette religiose, c'è persino qualche carro carnevalesco. Ma su tutto questo e poi nelle cerimonie ufficiali c'è come un velo di tristezza e di apprensione. Il giorno prima Tancredo — tutti chiamano così il presidente Neves — è stato ricoverato in ospedale. Non sono valse a nulla le sue

ER BRASILIA, que- | nato per ricevere il saluto degli ospiti venuti da ogni parte del mondo, la fascia presidenziale. È stato operato d'urgenza, la notizia ufficiale à di un'appendicite improvvisa, di qualcosa che non gli impedirà di tornare presto al lavoro.

> Ma neila genericità dell'informazione, nel ritegno a chiedere di più, c'è qualcosa di preoccupato che incombe sulle cerimonie. Forse è anche questo il motivo di un disordine tranquillo, di una confusione che le bandiere — fra le quali più numerose di tutte quelle del Partito comunista del Brasile, in lotta con il Partito comunista bra-siliano, e anch'esso illegale — non riescono a colorare di

Accompagnati da due deputati comunisti, presentati a questo e a quello, ci troviamo nell'aula del Parlamencerimonia cui abbiamo mai partecipato. Tutto si svolge in un modo quasi notarile. Pare che la presenza di Orteinsistenze per sottrarsi al ga, presidente del Nicara-medici e partecipare alla se-duta della Camera e del Se-tevideo, il più acclamato, d'a

il segno di una combattività e di un sentimento di vittoria, che gli eletti brasiliani, i nuovi ministri, il vice presidente Sarney, paiono avere e sentire, ma anche voler coprire con un certo pudore. Anche nell'augurio à Neves c'è qualcosa che lascia incerti, come se le preoccupazioni pesassero già in quelle ore più delle speranze.

Poi, passati attraverso un sotterraneo, prima su scale mobili, poi trasportati da grandi nastri metallici, siamo nel palazzo dell'esecutivo. Una parte della cerimonia si ripete, si giura, si insedia il nuovo governo, c'è un discorso più rigoroso.

I ministri partono immediatamente, per assumere, ognuno nel proprio ministero, fra funzionari vecchi e nuovi, fra ospiti come noi cui nessuno chiede credenziali, il loro posto di comando e di lavoro. Il governo vuol far sapere che una cosa è certa: il potere in Brasile è cambiato, sarà percorsa la strada nuova di un Brasile demo-

Il ministero della Giusti-zia è affoliato. Ferdinando Lyra, che è anche il coordinatore del governo, saluta i suoi collaboratori, riceve l'o-

funzionari che si succedono al microfono. Quando il nostro compagno gli parla all'orecchio e gli passa un foglietto, interrompe la sfilata degli oratori e annuncia la presenza di un senatore comunista italiano. Dà la parola al deputato comunista, eletto nelle liste del partito di Tancredo, perché dica chi è «questo partigiano e guerrigliero che con gli altri antifascisti ha lottato e ha vinto per la democrazia e la repubblica in Italia». Che cosa sia-no i comunisti italiani per i deputati, i senatori e i ministri, che incontrerò, cordiali, Interessati al ricevimento ufficiale dove credo di essere stato l'unico a entrare senza lo «smoking», continuerò a domandarmelo. Che il nostro sia un grande partito democratico, che sia una forza viva, che conta in Italia è certo, ma è anche una grande organizzazione alla quale guarda con interesse o almeno con curiosità, perché forse lo si ritiene un pò simile a quello che il «Pmdb», for-

Il grande ricevimento ufficiale è per seimila persone, delle quali quasi un terzo e salutato o saluta i nostri compagni che mi presentano. La sera dopo c'è una cena più ristretta, ma di particolare interesse. Qui lo «smoking, non è necessario e il presidente della Camera, Ulisse Guimaraes, ha invita-to soltanto le delegazioni non governative. A chiarire che non è una questione di etichetta, ma di marcato significato politico, si annuncia la presenza di tre opposi-tori del Paraguay, di Valdes, presidente della Democrazia cristiana cilena, del radicale cileno Sule, si augura la democrazia a questi paesi. Nel-la misura in cui ci sono an-cora due Americhe Latine, il •Pmdb• e il presidente della Camera vogliono dire che irapporti del nuovo Brasile non sono soltanto quelli del-la diplomazia e del ministero degli Esteri. Capisco meno perché gli unici europei siano i comunisti italiani. Però non ci siamo infilati qui per sbaglio.

se vorrebbe essere.

Prima della fine della cena, il responsabile internazionale del «Pmdb», Gasparian, ci dice che vorrebbe parlare con noi, che l'indomani avrebbe tempo soltano per un incontro formale, e ci domanda se non possiamo magari far tardi per poter parlare anche di tante cose di cui vorrebbe discutere con noi. Ci prende sulla sua macchina, ci accompagna al nostro albergo dove ci troviamo un angolo per parlare di noi e del nostro paese, del suo partito e del Brasile. Già il personaggio lascia intravedere molte cose di questo paese e del momento politico che sta passando. Gasparian è vice presidente del «Pmdb» dello Stato di San Paolo, dove il presidente del partito è un comunista. Ma Gasparian ha anche due cariche nazionali di partito, di non nazionali di partito, di non partito comunista italiano, il poco peso: è responsabile del-tutto come la cosa più natu-

maggio di magistrati e alti | le relazioni con l'estero, un | rale, se non del mondo, alufficio che vorrebbe capire come si può organizzare, ed è tesoriere del Partito. «Qui non paga nessuno — ci dice —. Ai deputati si fa fatica a far versare il tre per cento. Tra le altre cose che vorrei capire è proprio come funzionano le finanze del vostro partito, che cosa sono queste feste di cui si paria anche qui, cosa versano gli eletti, se pagano gli iscritti, come si fa a far vivere un giornale».

Ecco, c'è n'è già abbastan-

za, non per la serata, ma per un invito a venire a vedere,

nella reciproca convinzione che forse si può lavorare insieme anche senza cercare di convertirsi. «Io -- ci dice -sono per la legalizzazione del partito comunista. Si potranno così presentare con le loro liste, potrò criticarli senza essere accusato di mettermi contro dei perseguitati. Potremo alla nostra destra raccogliere voti di gente che ora storce la bocca per quello che chiama il nostro filocomunismo. Poi si scopre che il vicepresidente del partito a San Paolo, responsabile Esteri e tesoriere nazionale, è anche proprietario di alcune piantagioni di caffè, che ha una piccola industria, e fa l'editore. Nella sua città il partito (o lui, questo non l'abbiamo capito bene) ha un quotidiano che tira 100mila copie. Conveniamo sulla necessità di rapporti tra partito comunista italia-no e partito del movimento brasiliano. Soprattutto ne concludo che se l'esperienza pluralista in Brasile sarà complicata, l'idea di un partito unico o il rifiuto di una dialettica, che può essere an-che carica di contrasti, è impossibile.

Resta il problema sul quale avevo promesso di torna-re, non per darlo come risol-to, ma per vedere se posso di-re di aver avuto un'idea dei termini in cui è possibile affrontario. Chi sono, quanti sono, dove sono i comunisti in Brasile? Anni di repressione, tentativi disperati, con-trapposizioni accentuate dalla clandestinità, dall'impossibilità di discutere e decidere democraticamente. Tutto questo ha recato gravi danni all'edificio un tempo consistente e forte politicamente del Partito comunista brasiliano. Ci sono molte cose da mettere a posto, forse anche macerie da rimuovere, certo anche tante possibilità di lavoro in comune, che oggi non si realizzano appie-

Del «Pcb» ho già detto, mi è parso che più di tutte le prove delle quali ho raccontato, a dimostrare la sua influenza, la sua capacità di opera-re, il riconoscimento pubblico che gliene viene, sia stato dente, mentre presenziavo all'assemblea del Consiglio municipale di Sao Paulo, di rivolgere la parola agli eletti cittadini, proprio nella mia qualità di rappresentante del

The transfer of the same of the taken the taken the same of the sa

meno per il Brasile.

Poi c'è il partito comunista del Brasile, illegale ma rumoroso, quello che porta in piazza più bandiere. Abbiamo parlato anche con loro. Bernabucci i brasiliani che sono passati per l'Italia li conosce proprio tutti. Questi del «Pcdb» sono stati pro-cinesi, adesso si sono ridotti alle simpatie dell'Albania. La cosa mi pare un po' strana in un paese, dove su 130 milioni di abitanti, non devono essere proprio molti quelli che conoscono l'Albania. Ma si tratta pur sempre di un'organizzazione di comunisti. Saranno disorientati da tante vicende, sono sparsi in un paese nel quale per andare da un capo all'altro ci vogliono giorni e giorni di autobus, e dove non bastano ai poveri i soldi per l'aereo. Il nostro augurio all'unità almeno fra comunisti, non è forse soltanto un auspicio innocente.

Poi, l'ultimo colloquio è con un vecchio compagno del «Pcb» che adesso è a Sao Paulo, nell'ufficio politico del partito di Lula, il partito del lavoro. Anche lì ci sono correnti diverse, ma l'organizzazion**e ai** proletari di Šao Paulo è collegata. Lui, come lui tanti altri, non rinnega l'esperienza comunista, non rifiuta per il futuro l'idea di lavorare insieme, anche se questa volta, con gli altri, per Tancredo non hanno voluto

votare. Il pericolo resta per tutti quello delle semplificazioni. À una cena a Brasilia, un giornalista tra i più noti mi ha assicurato che Lula non può essere in nessun modo considerato un anticomunista. Non aveva finito di dirio, che sua moglie è intervenuta per assicurarmi invece che ·Luia è un anticomunista. Se in un paese c'è già un partito comunista, come potete chiamare diversamente chiamare diversamente qualcuno che di partito ne fa un altro?». Semplicismo, ri-cordi dei passato, residui da superare, qui non c'è niente di facile.

E in tutto questo anche il dramma del vecchio Prestes, che io da ragazzo ho consciuto a Mosca, dopo che per duemila chilometri aveva guidato in Brasile una colonna di ribelli. Allora veni-va per entrare nel partito comunista, per imparare il marxismo-leninismo. Quando si sia fermato nello studio della realtà, non lo so. Oggi è quasi solo. Ha privato il par-tito del patrimonio della sua storia e della sua personalità, non pare che raccolga molto intorno a se. Certo, questa solitudine è una sorta di velenosa contrapposizione a quelli che vogliono andare avanti, rappresenta un elemento di demoralizzazione, per lui segna quasi un tragico tramonto per gli ultimi anni che gli resiano. Luis Prestes non è più per nessuno il cavaliere della speran-

za. FINE - I precedenti articoli seno stati pubblicati il 26 marzo. il 31 marzo, il 7 aprile.



Roberto Battaglia, Giuseppe Garritano Breve storia della Resistenza italiana

Dalla caduta del fascismo alla vittoriosa insurrezione nazionale dell'aprile '45, una pagina tra le piú significative e drammatiche nella storia del popolo italiano

#### Alcide Cervi, Renato Nicolai I miei sette figli

prefazione di Sandro Pertini Stampato in milioni di copie, tradotto in moltissime lingue, ridotto per lo schermo e le scene teatrali, un libro

che è la massima espressione letteraria dell'epopea partigiana In Italia La letteratura partigiana

> in Italia 1943-1945 Antologia a cura di Giovanni Falaschi

prefazione di Natalia Ginzburg "La Resistenza noi la ritroviamo viva, oggi come leri, in questi scritti, e ci sembra impossibile che ai ragazzi di oggi non ne giunga, attraverso gli anni, l'atmosfera di un tempo che è stato per l'Italia, di grandezza e di gloria". Lire 14 000

### Editori Riuniti

 Editoriali - Gorbaciov, l'Europa, il ne-goziato (di Gian Carlo Pajetta). Il preoc-cupante messaggio di Wojtyla (di Mas-simo De Angelis) La salute tra mercato e riforma (di Iginio Ariemma) • Il Mezzogiorno alla vigilia del voto (di Antonio Bassolino, Alfredo Galasso, Augusto Graziani, Umberto Ranieri) La sinistra e la funzione degli intellet-tuali (di Nicola Badaloni)

IL CONTEMPORANEO

 A quarant'anni dalla Liberazione - Il fascismo nella storia d'Italia (articoli e interventi di: Paolo Alatri, Francesco Benvenuti, Federico Caffè, Valerio Castronovo, Costanzo Casucci, Michele Cıliberto, Enzo Collotti, Michela De Giorgio, Angelo Del Boca, Cesare De Seta, Franco Fabiani, Franco Ferraresi, Nico-la Gallerano, Eugenio Garin, Bruno Gravagnuolo, Eric Hobsbawm, Carlo Lizzani, Domenico Preti, Marco Revelli, Gian Pasquale Santomassimo, Giulio Sapelli, Gianni Toniolo, Nicola Tranfaglia, Duccio Trombadori, Lucio Villari, Rosario Villari) • Alle radici della via democratica (inter-

vista a Pietro Ingrao) Copertine di Renato Guttuso e Emilio

Dieci anni dopo la vittoria. Dove va il Vietnam (di Aniello Coppola, Sergio Se-

gre, Mario Spinella; intervista allo stori-co Georges Boudarel) Saggio - Oltre l'homo politicus (di Tullio Avmone)

Taccuino - Noi, impiegati di Bisanzio (di Carlo Bernardini)

## CASINÒ MUNICIPALE **DI VENEZIA**

SI DÀ AVVISO che le sale da gioco saranno aperte nella sede estiva del LIDO da GIOVEDÌ 18 APRILE p.v.

Saranno assicurati i collegamenti del Casinò express da Ferrovia-Piazzale Roma-San Marco-Lido (Casinò) e viceversa

# **COMUNE DI SUCCIVO**

**PROVINCIA DI CASERTA** 

Avvisi di gara

IL SINDACO rende noto che questa Amministrazione intende appaltare con il sistema dell'art.

lett. D), della legge 2/2/1973, n. 14 i seguenti lavori: 1) COSTRUZIONE CASA COMUNALE - 3º lotto Importo a base d'asta L. 118.112.550

2) of COSTRUZIONE AMPLIAMENTO DELLA RETE IDRICA, 2º stralco

Importo a base d'asta L. 400 000 000

3) di COSTRUZIONE ASILO NIDO Importo a base d'asta L. 385 000 000 4) di COSTRUZIONE Comando STAZIONE CARABINIERI

Importo a base d'asta L. 424 500.000 5) & COSTRUZIONE DELLA RETE FOGNARIA NELLA ZONA DI **ESPANSIONE NORD (1º lotto)** 

Importo a base d'asta L. 705.000.000 6) & SISTEMAZIONE DELLE STRADE E DEI MARCIAPIEDI INTERNI

DEL CAPOLUOGO Importo a base d'asta L. 97.648 397

7) di ristrutturazione, ampliamento e sistemazione del complesso sco-

lestico elementare Importo a base d'esta L. 65.304 000

8) & PIAZZA CORSO SICILIA Importo a bese d'asta L. 68.022.178

Le imprese che intendono pertecipare alla gara dovranno presentare manda in carta da bollo, alla Segreteria Comunale, entro 15 giorni delle deta di pubblicazione del presente avviso nell'Albo Pretorio Comunele, allegande cartificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori o ella Camera di Commercio, per le categone interessate.

IL SINDACO: geom. Selvatore Tessitore

Le domande non vincolano l'Amministrazione Comunale Succivo, 16 aprile 1985.

sono affettuosamente vicini al com-pagno Roberto Ferraris in questo PADRE

I compagni della Fgci zona centro

Torino, 16 aprile '85

E mancato

**GIORGIO SANNA** Lo annunciano la figlia Grazietta con Lorella, Daniela e Carlo Torino 17 aprile '85

La 16 sezione del Pci partecipa al iolore di Grazietta e famiglia

scomparso il compagno

FIERINO FERRONI vecchio militante comunista che co-nobbe per il suo antifascismo il car-cere di via Tasso e le prigioni in Ger-

Per onorarne la memoria sottoscrivono per l'Unità lire 100 mila Eleo-nora e Attilio Tedeschi Mercoledi, 17 aprile 1985

La Cooperativa «Teatroggi Bruno Cirino» e Sebastiano Calabro ricor-

**BRUNO CIRINO** 

e il suo impegno per lo sviluppo del· l'attività teatrale nel Meridione Roma 17 aprile 1985

Nel 40 anniversario della Liberazione ricordiamo sempre con grande gratitudine i compagni, maestri di

VITTORIA e ANDREA «Pippo» AGLIETTO

I compagni Ines Elvira e Ercole Gnemmi in loro memoria sottoscrivono per l Unità Genova, 17 aprile 1985

17-4-1981

BRUNO CIRINO POMICINO Quattro lunghi anni sono passati da

quando improvvisamente ci hai la-sciato Cenzina e Mariano ti ricorda-Roma, 17 aprile 1985



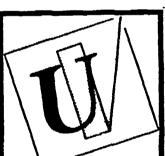
**OGNI DOMENICA su** 

l'Unità **UNA PAGINA** dedicata all'

agricoltura

OGNI MARTEDI' su l'Unità **UNA PAGINA** 

dedicata agli



Donne e politica bimestrale abbonamento annuale

L. 15.000

Studi storici trimestrale

abbonamento annuale L. 30.000

Nuova rivista internazionale

mensile abbonamento annuale

L. 30.000

I versamenti vanno effettuati

a mezzo ccp n. 502013 o con vaglia o con assegno banca no miestato a Editori Rieniti Riviste, via Serchio 9/11 00198 Roma, Per informazioni: Editori Riuniti Riviste, piazza Grazioli 18 - 00186 Roma - tel. 06/6792995

